

# **Relazione dell'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati svolta nel 2023 dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del Decreto 8 novembre 2017.**

## **Premessa**

Il presente documento è il resoconto delle attività svolte dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel corso dell'anno 2023 in applicazione del Programma Operativo Regionale Generale (di seguito indicato come POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, approvato con delibera n. 714 del 05 maggio 2023.

Il sopracitato POR per l'anno 2023 è stato redatto in attuazione delle seguenti normative:

- Decreto MATTM 8/11/2017 (G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2018) concernente "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati";
- Decreto MATTM n. 200 del 2/09/2020 concernente la nomina ed iscrizione nel registro nazionale istituito presso il MATTM degli ispettori per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati;
- Programma Operativo Nazionale (PON) per l'anno 2023 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, comunicato con nota MITE n. 140379 del 15/12/2021 e di cui è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 2 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Repertorio n. 246/CSR del 2 dicembre 2021

## **Enti preposti alla realizzazione del POR della Regione Friuli Venezia Giulia**

Le attività funzionali allo svolgimento dei controlli ufficiali previsti dal POR 2023 sono state svolte dagli Ispettori iscritti al registro nazionale degli Ispettori OGM di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 118 del 16 marzo 2022, afferenti ai seguenti Enti/Direzioni:

- Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA)
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Le analisi ufficiali di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni sono state eseguite dal laboratorio di fitopatologia e biotecnologie del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) designato a tal fine dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il laboratorio di fitopatologia e biotecnologie dell'ERSA è preposto istituzionalmente allo svolgimento di attività analitiche a supporto di controlli ufficiali ed alle altre attività ufficiali svolti dal Servizio fitosanitario regionale del Friuli Venezia Giulia e fa parte dei laboratori ufficiali italiani di cui all'elenco predisposto con nota ministeriale MIPAAF protocollata n. 9048900, del 10/08/2020 e successivo aggiornamento con nota ministeriale protocollata n. 0263080 del 10/06/2022;

Il laboratorio di fitopatologia e biotecnologie dell'ERSA è accreditato ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, numero 1355L REV. 04, rilasciato da ACCREDIA, organismo nazionale di accreditamento, anche per lo svolgimento di analisi di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) per la determinazione del Promotore 35S CaMV.

Tutte le spese per lo svolgimento dell'attività analitica svolta direttamente nonché per la fornitura dei materiali necessari all'effettuazione delle attività di campionamento sono state a carico di ERSa con propri fondi di bilancio.

L'attività di coordinamento delle diverse attività ufficiali previste dal Programma Operativo Regionale è stata svolta dall' Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA).

### **Attuazione del POR**

Gli ambiti di applicazione del POR 2023 sono stati definiti secondo le linee guida del Programma Operativo Nazionale secondo le modalità successivamente descritte:

- I. Attività di vigilanza regionale relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.
- II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.
- III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione.
- IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227.
- V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.
- VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati. 4

Tutte le ispezioni e le successive analisi svolte nel 2023 hanno dato un esito negativo, escludendo la presenza di casi di emissione deliberata nell'ambiente di OGM in regione Friuli Venezia Giulia. Si riportano di seguito i risultati dell'attività di vigilanza svolta per i diversi ambiti, quando applicabile:

#### **I. Attività di vigilanza regionale relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.**

##### ***Attività di vigilanza che non ricorre sul territorio regionale per l'anno 2023.***

Per questo ambito sono possibili due tipologie di controllo:

1. vigilanza su Sperimentazioni con OGM diversi da piante superiori geneticamente modificati
2. vigilanza su Sperimentazioni con piante superiori geneticamente modificate

Sulla base delle informazioni rilasciate dal MASE nel 2023, nel territorio nazionale sono state avviate sperimentazioni con OGM diversi da piante superiori geneticamente modificati solo nelle Regioni Veneto e Lombardia e non ci sono state richieste di autorizzazione per sperimentazioni con piante superiori geneticamente modificate in tutto il territorio nazionale. Per queste ragioni per l'anno 2023 non è stata attivata un'attività di vigilanza sul territorio regionale in quanto non applicabile.

## II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

Anche per questo ambito sono possibili due tipologie di controllo:

### 1. Vigilanza su OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE

Gli OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE sono 6 linee di garofano (*Dianthus caryophyllus* L.) geneticamente modificate nel colore del fiore, destinate al mercato dei fiori recisi come di seguito riepilogato:

#### **GAROFANO *Dianthus caryophyllus* L.**

Nome commerciale	Nome dell'evento	Identificatore unico	Decisione
FLORIGENE®Moonvista™	FLO-40685-2	FLO-40685-2	2019/1300/UE del 26 luglio 2019
(nessun nome commerciale)	SHD-27531-4	SHD-27531-4	2016/2050/UE del 22 novembre 2016
(nessun nome commerciale)	IFD-26407-2	IFD-26407-2	2015/694/UE del 24 aprile 2015
(nessun nome commerciale)	IFD-25958-3	IFD-25958-3	2015/692/UE del 24 aprile 2015
FLORIGENE®Moonaqua™ 123.8.12	FLO-40689-6	FLO-40689-6	2009/244/CE del 16 marzo 2009 (autorizzazione rinnovata nel 2019 - C/NL/06/01_001)
FLORIGENE®Moonlite™1 23.2.38	FLO-40644-6	FLO-40644-6	2007/364/CE del 23 maggio 2007 (autorizzazione rinnovata nel 2017- C/NL/04/02_001)

In assenza di informazioni rese disponibili a livello nazionale sui siti di distribuzione di fiori di garofano geneticamente modificati dove poter effettuare i controlli, per le 6 linee di garofano geneticamente modificate nel colore del fiore è stata prevista una sorveglianza generale e non un monitoraggio puntuale su aziende note per essere coinvolte nella commercializzazione di garofani OGM.

A partire dall'elenco delle aziende iscritte al Registro Unico degli Operatori Professionali (RUOP) predisposto da ERSa, in assenza di informazioni certe sulla effettiva presenza di garofani OGM, la scelta delle aziende che coltivavano garofani e/o piante da fiore reciso da controllare è stata effettuata mediante un processo di randomizzazione semplice gestito tramite software.

Analogo processo è stato adottato anche per scegliere un'azienda di commercializzazione di fiori, dove i Garofani sono posti in vendita al pubblico.

L'attività di vigilanza regionale è stata quindi effettuata su un unico sito di un'azienda iscritta al RUOP esercitante un'attività di produzione di piante ornamentali e fiori all'ingrosso e su un negozio di fiori con l'obiettivo di

effettuare un controllo documentale per verificare, in caso di eventuale presenza di varietà di garofano OGM, quanto segue:

1. l'etichetta dei garofani OGM o del documento che li accompagna deve riportare la specificazione dell'identificatore unico;
2. su un'etichetta o in un documento che accompagna il prodotto figura la dicitura «Questo prodotto è un organismo geneticamente modificato» o «Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato» e la dicitura «Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione».

Le ispezioni effettuate nei due siti sopracitati hanno escluso la presenza di garofani geneticamente modificati e non si è proceduto ad alcun campionamento.

## **2. OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003**

L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM, immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico, verificando l'eventuale insorgenza di piante avventizie da semente vitale di Mais e Soja OGM.

In assenza di informazioni rese disponibili a livello nazionale sui siti aziendali interessati alla commercializzazione e all'utilizzo di Mais e Soja OGM dove poter effettuare i controlli, gli ispettori regionali si sono adoperati per raccogliere informazioni per costituire un elenco di siti su cui effettuare i controlli inserendo nella verifica le aziende interessate alla commercializzazione ed alla trasformazione ad uso zootecnico di Mais e Soja OGM e non è stato previsto un monitoraggio caso-specifico.

Per quanto sopra esposto, l'attività di vigilanza regionale è stata limitata ad una ispezione presso un'azienda zootecnica utilizzatrice di materie prime OGM (farine di estrazione e/o soja tostata) e a due ispezioni presso due essiccatoi/centro di raccolta e stoccaggio di Mais e Soja.

In tutti i siti oggetto di ispezione è stata esclusa la presenza di piante avventizie generate da semi di Mais e Soja e non si è proceduto ad alcun campionamento.

## **III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione**

### **Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2023.**

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2023 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati non prevede specifiche attività ispettive per le Regioni poiché in Italia non si coltiva il Mais MON810 che è l'unico OGM autorizzato nell'Unione europea alla coltivazione (decisione della Commissione 98/294/CE).

## **IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227**

Nel 2023 le attività ispettive della Regione riguardano la verifica del rispetto del divieto di coltivazione del Mais MON810 sulla base delle seguenti informazioni disponibili sulla coltivazione del Mais in regione Friuli Venezia Giulia.

La superficie regionale o provinciale coltivata a Mais sottoposta a controlli è pari almeno allo 0.1% della media delle superfici regionali ISTAT coltivate a Mais negli anni 2021 e 2022 (rif. Tabella 3 del Piano Operativo Nazionale) come di seguito specificato nella tabella sottostante:

	2021	2022	2021-2022	% della media delle superfici totali 2021-2022 da ispezionare nel 2023  (in ettari)	
	superficie totale in ettari  (dato ISTAT)	superficie totale in ettari  (dato ISTAT)	media delle superfici totali  (in ettari)	0,1%	0,1% in cifra tonda ( <b>n.</b> <b>ettari da sottoporre a</b> <b>controllo)</b>
Tot. Friuli Venezia Giulia	40.021	40.743	40.382	40,38	<b>41,00</b>
Udine	27.002	27.638	27.320	27,32	<b>28,00</b>
Pordenone	11.618	11.924	11.771	11,77	<b>12,00</b>
Corizia	1.401	1.181	1.291	1,29	<b>2,00</b>

Hanno avuto carattere di priorità i controlli da effettuare in prossimità di aziende agricole biologiche che coltivano Mais tenuto conto che la superficie coltivata a Mais biologico è pari a ha 239,72 (rif. Tabella 4 del Piano Operativo Nazionale)

Per la determinazione dei siti dove effettuare i controlli in campo (per una superficie controllata non inferiore a 41 ettari, suddivisi proporzionalmente in funzione della superficie coltivata in ogni Provincia) sono stati considerati, quando applicabili, i seguenti criteri di priorità in funzione del possibile rischio di coltivazione di Mais OGM:

- Appezamenti situati nei comuni con appezzamenti coltivati di Mais biologico
- Appezamenti di aziende aventi notificato la coltivazione di Mais OGM
- Appezamenti di aziende aventi già coltivato Mais OGM negli anni precedenti
- Appezamenti di aziende zootecniche
- Appezamenti di aziende con grandi superfici coltivate a Mais

A partire dall'elenco predisposto dalla Direzione centrale delle risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, in assenza di informazioni certe sulla effettiva coltivazione di Mais OGM, la scelta delle aziende da controllare è stata effettuata da ERSA mediante un processo di randomizzazione stratificata gestito tramite software.

E' stata fatta salva la possibilità per ERSA di integrare l'elenco degli appezzamenti da campionare, predisposto sulla base dei principi sopracitati, con ulteriori siti a rischio individuati sulla base di rilievi e riscontri di campo facenti ipotizzare la coltivazione illecita di Mais OGM. Questi rilievi rientrano nel computo totale per il raggiungimento degli ettari minimi su cui effettuare i controlli.

Le ispezioni sono state effettuate nei campi coltivati a Mais, con esclusione di quelli coltivati con Mais biologico, con campionamento di materiale vegetale effettuato come indicato dal protocollo di campionamento delle piante di Mais per la vigilanza sul divieto di coltivazione in Italia del Mais MON 810, messo a punto dal Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Per ogni ettaro di Mais controllato è stata prevista la costituzione di un campione globale prelevando almeno n. 11 campioni elementari costituiti da porzioni fogliari raccolte da 11 piante distinte dell'appezzamento scelte casualmente secondo lo schema di campionamento previsto.

Si riportano di seguito i dati dell'attività ispettiva svolta nel territorio regionale. Tutte le analisi svolte sui campioni consegnati dagli ispettori che hanno dato esito negativi:

Verbale di Ispezione	Verbale di campionamento	Data ispezione e campionamento	Sup (ha)	Provincia	Codici ispettori OGM	Codice Campione	Rapporto di prova	Esito analisi OGM
A277732GO0123	C277732GO0123	30/08/2023	6,47	GO	FVG002 FVG006	IT06B000685	2691	Non rilevabile
<b>Gorizia (ha)</b>			<b>6,47</b>					
A338855PN0123	C338855PN0123	31/08/2023	0,97	PN	FVG002 FVG006	IT06B000692	2692	Non rilevabile
A332632PN0223	C332632PN0223	31/08/2023	1,90	PN	FVG002 FVG006	IT06B000695	2693	Non rilevabile
A344160PN0323	C344160PN0323	06/09/2023	4,60	PN	FVG002 FVG006	IT06B000712	2813	Non rilevabile
A342300PN0423	C344300PN0423	06/09/2023	3,99	PN	FVG002 FVG006	IT06B000719	2815	Non rilevabile
A343851PN0523	C343851PN0523	06/09/2023	1,96	PN	FVG002 FVG006	IT06B000726	2814	Non rilevabile
<b>Pordenone (ha)</b>			<b>13,42</b>					
IS2023FVG01	CA2023FVG01	26/07/2023	2,58	UD	FVG005 FVG006	IT06E002357	2093	Non rilevabile
IS2023FVG02	CA2023FVG02	26/07/2023	5,73	UD	FVG005 FVG006	IT06E002364	2094	Non rilevabile
IS2023FVG03	CA2023FVG03	26/07/2023	1,32	UD	FVG005 FVG006	IT06D002371	2095	Non rilevabile
IS2023FVG04	CA2023FVG04	27/07/2023	2,23	UD	FVG005 FVG006	IT06D002378	2096	Non rilevabile
IS2023FVG05	CA2023FVG05	27/07/2023	4,25	UD	FVG005 FVG006	IT06D002385	2097	Non rilevabile
IS2023FVG06	CA2023FVG06	27/07/2023	1,089	UD	FVG005 FVG006	IT06E002392	2098	Non rilevabile
IS2023FVG07	CA2023FVG07	31/07/2023	0,32	UD	FVG005 FVG006	IT06E002399	2103	Non rilevabile
IS2023FVG08	CA2023FVG08	10/08/2022	0,12	UD	FVG005 FVG006	IT06E002307	2396	Non rilevabile
IS2023FVG09	CA2023FVG09	10/08/2022	7,82	UD	FVG005 FVG006	IT06D002314	2397	Non rilevabile
IS2023FVG10	CA2023FVG10	10/08/2022	9,8	UD	FVG005 FVG006	IT06D002322	2398	Non rilevabile
IS2023FVG11	CA2023FVG11	16/08/2022	1,19	UD	FVG005 FVG006	IT06D002329	2470	Non rilevabile
IS2023FVG12	CA2023FVG12	16/08/2022	3,58	UD	FVG005 FVG006	IT06D002335	2471	Non rilevabile
<b>Udine (ha)</b>			<b>40,029</b>					
<b>Superficie totale (ha)</b>			<b>59,92</b>					

#### **V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.**

##### **Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2023.**

Il Programma Operativo Nazionale di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza per l'anno 2023 sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che questa attività di vigilanza sia effettuata dal Ministero 'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con lo scopo di verificare l'applicazione delle misure di confinamento e il rispetto dei requisiti in materia di etichettatura. Per queste ragioni l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2023.

#### **VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.**

##### **Attività di vigilanza che non ricorre sul territorio regionale per l'anno 2023.**

Il Programma Operativo Nazionale di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza per l'anno 2023 sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che il MASE assicuri l'attività di vigilanza nel caso in cui si verificano un'emissione deliberata nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati rispettivamente ai sensi del Titolo II o del Titolo III del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224. Per questo motivo l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale